

## **María Sonia Cristoff**

### **Falsa calma**

*La Nuova Frontiera,*

*224 pagine, 19 euro*



La Patagonia in cui s'immerge Cristoff somiglia ben poco a quella che immaginiamo dall'Europa: niente ghiacciai, laghi incontaminati, catene montuose o venti gelidi, ma moltissima terra brulla, raffinerie, vita ridotta all'essenziale. La scrittrice argentina non è una testimone "impertinente", non infastidisce il lettore con le sue opinioni e i suoi sentimenti, ma sceglie di rendersi invisibile per dar voce a quelle vite desolate e al tempo stesso cariche di una dignità emozionante. Per raccontare storie simili è necessario vivere con le persone per molto tempo, e generare la fiducia che le faccia emergere in modo naturale. Per Cristoff, il vero cuore della Patagonia sono le persone: l'aviatore che va nel panico mentre sta per atterrare, la donna che contempla impassibile la morte di un padre appena conosciuto, fino ai poliziotti corrotti e agli assassini che mangiano i cuori delle vittime per appropriarsi della loro forza. *Falsa calma* è all'altezza del suo titolo: sotto la superficie tranquilla del paesaggio della Patagonia e dietro le facce dei suoi abitanti vivono emozioni represses, desideri che non possono essere trattenuti più a lungo, ricordi difficili da credere, voglia di scappare e, soprattutto, molte cose da nascondere.

**Andrés Barba, El Mundo**